



2013/08.09/000072-01
DIRA41000 - 2016/445

**SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO E TRASPORTI
UFFICIO V.I.A.**

Oggetto: OGGETTO: D.LGS. 152/2006 E S.M.I. - L.R. 40/1998 E S.M.I. - D.P.R. 357/97 E S.M.I..
RICOSTRUZIONE IMPIANTO IDROELETTRICO ESISTENTE SUL TORRENTE PESIO, IN LOCALITA' CERTOSA, NEL COMUNE DI CHIUSA DI PESIO (POTENZA INFERIORE A 1000 KW).

PROPONENTE: ISTITUTOMISSIONARI DI MARIA S.S. CONSOLATA, C.SO FERRUCCI N. 14, TORINO.

RILASCIO AUTORIZZAZIONE UNICA EX ART. 12 D.LGS. 387/03 E S.M.I., PRONUNCIA DI GIUDIZIO POSITIVO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE E CONTESTUALE VALUTAZIONE DI INCIDENZA POSITIVA.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Vista l'istanza in data 09 febbraio 2015, con prot. n. 12442, il Sig. Aldo Zanni, in qualità di procuratore generale dell'Istituto Missionari di Maria S.S. Consolata, con sede legale in Torino, C.so Ferrucci n. 14, intesa ad ottenere pronuncia di compatibilità ambientale, ai sensi degli artt. 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e 4 della L. R.40/98 e s.m.i. e contestuale Valutazione di Incidenza ex D.P.R. 357/97 e s.m.i., relativamente all'impianto idroelettrico sul Torrente Pesio, in località Certosa, nel Comune di Chiusa di Pesio.

Premesso che:

- Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "Avvenire", pubblicato in data 03.02.2015.
- Sul BURP n. 8 del 26.02.2015 è stato pubblicato il comunicato di avvio del procedimento.
- L'intervento in oggetto, che rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'allegato B2 alla L.R. 40/98 e s.m.i., prevede l'incremento della producibilità idroelettrica mediante la ricostruzione dell'esistente impianto di proprietà della Certosa di Pesio, situato sulla sponda sinistra del torrente Pesio, nel Comune di Chiusa Pesio. Attualmente detto impianto, dalla presa esistente in corrispondenza del ponte sul Pesio, adiacente alla Certosa, deriva la portata idrica di concessione, restituendola a valle dopo circa 250 metri, nel torrente medesimo. L'energia prodotta viene utilizzata dalla Certosa per far fronte a parte del proprio fabbisogno energetico.

Con il progetto in esame, si intende incrementare la portata massima derivabile da 250 a 1000 l/s e quella media da 200 a 612.9 l/s. e' previsto il rilascio di un DMV di 350 l/s con modulazione del 10%.

Si riassumono sinteticamente i dati dell'impianto:

| | impianto esistente | Progetto VIA |
|--|---|----------------------------|
| Superficie bacino idrografico | 41 kmq | |
| Portata massima derivata | 250 l/s | 1000 l/s |
| Portata media derivata | 200 l/s | 612,9 l/s |
| Portata minima derivata | dato non reperito | 250 l/s |
| Portata media naturale alla sezione di presa | 2110 l/s | |
| DMV | 275 l/s | 350 l/s + modulazione A |
| Percentuale media prelievo | 9% | 30% |
| scala di risalita ittiofauna | non presente | non prevista |
| quota opera di presa | 840 m s.l.m | |
| quota restituzione | 828 m s.l.m | |
| Salto lordo | 9,90 m | 12,70 m |
| Condotta forzata | L 27 m | L 223 m Diametro 800 mm |
| canale derivazione + adduzione | L 215 m (30 m +185 m) | L 20 m |
| Tratto sotteso | 250 m | |
| Potenza installata | dato non reperito | 70 Kw |
| Potenza nominale media annua | 19,4 kw | 76,36 Kw |
| turbina | a flusso incrociato e ad asse orizzontale | kaplan |
| produzione energetica | dato non reperito | 380 MWh |
| Costi | dato non reperito | 346.762 € + iva |

- Nei termini stabiliti dall'art. 14 della L.R. 40/98 e s.m.i., nono sono pervenute osservazioni da parte del pubblico.

- Il giorno 15 settembre 2015 si è riunita, in sede istruttoria, la 1^a Conferenza di Servizi, nel corso della quale è stata rilevata la necessità di chiedere le integrazioni documentali di cui alla nota provinciale n. 89972 del 23.09.2015.
- Dette integrazioni sono state depositate dal proponente in data 22.12.2015 con prot. n. 120025 e pubblicate in data 08.01.2016.
- Con la documentazione integrativa, il proponente prevede l'incremento del DMV a 370 l/s per tutto l'anno.
- Considerato che in relazione alla disponibilità delle aree interessate dall'intervento, ivi comprese le opere connesse e le aree di cantiere, il proponente ha documentato i titoli di disponibilità (che sono stati valutati idonei dal Responsabile del Procedimento) presentando due scritture private registrate, così come depositate agli atti.
- Visto l'art. 12, c. 1 del D.Lgs. 387/03 e s.m.i. secondo cui le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti.
- Dato atto che nell'ambito della procedura, risulta presentato il preventivo di connessione alla rete di Enel distribuzione da parte del Sig. Aldo ZANNI, Legale Rappresentante dell'Istituto Missionari di Maria SS. Consolata di Chiusa di Pesio, e che, in base alle modalità di accettazione di detto preventivo, risulta che non sono previsti lavori per la realizzazione della connessione alla rete (codice rintracciabilità impianto: T0360331).
- Dato atto della nota di Enel Distribuzione S.p.A., prot. ricev.to n. 4776 del 25.01.2016, riportante il parere favorevole in relazione all'intervento in oggetto.
- Ultimata l'istruttoria tecnica degli elaborati integrativi presentati su richiesta dell'autorità competente, ed acquisiti tutti gli elementi utili a definire l'esito del procedimento, con nota prot. n. 19386 del 15.03.2016, è stata convocata la Conferenza di Servizi in sede decisoria.
- Nel corso della stessa, svoltasi in data 19 maggio 2016, come specificato nel relativo verbale conservato agli atti dell'Ente ed al quale si rimanda per maggiori dettagli, è stato dato atto dei pareri conclusivi già pervenuti nel corso del procedimento e sono stati acquisiti e valutati i contributi di tutti i soggetti del procedimento presenti in Conferenza, per la formulazione del giudizio di compatibilità ambientale, di Valutazione di Incidenza ed il contestuale rilascio di autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio dell'impianto, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 e s.m.i., e precisamente:
 - Parere, con nota prot. n. 38117 del 18.05.2016, da parte della **Regione Piemonte – Settore Biodiversità e Aree Naturali**, con il quale si è espressa, in senso positivo, circa la valutazione di incidenza del progetto rispetto al SIC/ZPS "Alte Valli Pesio e Tanaro", subordinatamente al rispetto delle prescrizioni dettagliate nell'**ALLEGATO 1**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
 - Parere positivo da parte dell'**Ente di Gestione delle Aree protette delle Alpi Marittime**, formalizzato con nota prot. n. 38868 del 20.05.2016, subordinatamente al rispetto di prescrizioni contenute e dettagliate nell'**ALLEGATO 2**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
 - Parere favorevole ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i. della **Regione Piemonte – Settore Tecnico Regionale di Cuneo**, con nota prot. n. 31801 del 28.04.2016, subordinatamente al rispetto delle condizioni nella stessa contenute e in allegato al presente provvedimento (**ALLEGATO 3**).
 - Parere favorevole circa il rilascio della concessione a derivare ex D.P.G.R. 29.06.2003, n. 10/R e s.m.i., espresso in Conferenza da parte del **Settore provinciale Gestione Risorse del Territorio – Ufficio Acque**, con le prescrizioni dettagliate nella bozza di Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione di derivazione di acqua pubblica n. 2501 dal Torrente Pesio nel comune di Chiusa di Pesio ad uso energetico (produzione di energia elettrica) richiesto in data 03.02.2015 dall'Istituto Missionari di Maria S.S. Consolata (C.F. e P.IVA 80063490017).
 - Parere favorevole circa il rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio dell'impianto, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 e s.m.i., espresso in Conferenza da parte del **Settore Provinciale Gestione Risorse del Territorio**.

- o Parere favorevole da parte del **Settore Viabilità provinciale** circa l'interferenza dell'intervento con il sedime stradale della S.P. 245. Il predetto parere risulta subordinato alle prescrizioni contenute nella nota prot. n. 21337 del 04.03.2015, in allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (**ALLEGATO 4**).
- o Contributo tecnico favorevole da parte dell'**Ufficio provinciale Caccia Pesca e Parchi** formulato in Conferenza con riguardo alla compatibilità degli interventi in progetto con la fauna acquatica, ai sensi della DGR 29.03.2010, n. 72-13725, come modificata con DGR n. 75-2074 del 17.05.2011, a condizione che siano effettuate immissioni ittiche di soggetti autoctoni appartenenti a specie presenti nel torrente Pesio al fine di mantenere una densità di popolazione commisurata alla vocazionalità del corso d'acqua. La scelta delle specie da seminare ed il numero di individui debbono essere definiti in un programma di immissione di ripopolamento, redatto a cura di un esperto ittologo; detto programma dovrà essere trasmesso, per le valutazioni di competenza, all'Ufficio Vigilanza provinciale.
- o Parere favorevole alla realizzazione dell'impianto, sotto l'aspetto urbanistico – edilizio e paesaggistico ambientale, espresso in Conferenza da parte del Sindaco e del Tecnico del **Comune di Chiusa di Pesio** e formalizzato con DGC n. 82 del 02.05.2016 (**ALLEGATO 5a**), subordinatamente al rispetto delle prescrizioni dettate in Conferenza da parte dei soggetti interessati alla procedura. Si dà atto che, con nota prot. n. 44599 del 10.06.2016, il Comune di Chiusa di Pesio ha formalizzato l'autorizzazione paesaggistica ex D. Lgs. 42/04 e s.m.i., in allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (**ALLEGATO 5b**).
- o Parere igienico-sanitario favorevole espresso da parte dell'**ASLCN1**, con nota prot. n. 21083 del 21.03.2016.
- o Nulla osta demaniale dell'**Aeronautica Militare**, comunicato con nota prot. di ric. n. 27181 del 19.03.2015.
- o Nota prot. n. 18226 del 24.02.2015 con riserva di espressione di parere da parte del **Comando Regione Militare Nord**.
- o Nulla osta alla realizzazione dell'opera del **Ministero dello Sviluppo Economico**, espresso ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. 259/03, con le prescrizioni dettagliate nella nota prot. n. 37826 del 17.05.2016, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (**ALLEGATO 6**).
- o Positiva valutazione dell'intervento di **ENEL Distribuzione S.p.A.**, espresso con nota prot. di ric. n. 4776 del 25.01.2016 (**ALLEGATO 7**).
- o Nulla osta alla realizzazione delle opere, con condizioni, da parte dell'**ACDA s.p.a.** con nota prot. n. 40660 del 24.04.2015, in allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (**ALLEGATO 8**).
- o Parere ex art. 7 del R.D. 1775/1933 e s.m.i. dell'**Autorità di Bacino del Fiume Po** subordinatamente al rispetto di quanto indicato nella nota prot. di ric. n. **41039 del 27.04.2015**, in allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (**ALLEGATO 9**).
- o Autodichiarazione attestante la non interferenza dell'intervento con la navigazione aerea ai sensi del Codice della navigazione, del D. Lgs. n. 250/1997 e del Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile depositata dal proponente in data 13.05.2016, con nota prot. n. 36697, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (**ALLEGATO 10**).
- Alla luce dei pareri pervenuti da parte dei soggetti interessati alla procedura, vista la particolare conformazione dell'area della traversa, l'esigua larghezza dell'alveo nel punto in cui è localizzata l'opera di derivazione e la già esistente presenza di uno "scivolo" in cemento, la Conferenza di Servizi ha unanimemente ritenuto non fattibile la realizzazione di una scala di rimonta per l'ittiofauna ex novo, optando per la risistemazione dello "scivolo" in cemento, già presente in loco.
- In quest'ultima Conferenza, in applicazione della legge 241/1990 e s.m.i., si sono considerati acquisiti in senso favorevole i pareri dei soggetti che pur essendo stati regolarmente convocati, non hanno espresso definitivamente, né notificandola all'autorità competente né esprimendola in Conferenza, la propria volontà.

- A Conferenza di Servizi conclusa risultano pervenuti i seguenti pareri definitivi, allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale:
 - Parere favorevole ai fini del rilascio dell'autorizzazione ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., da parte della **Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio** subordinatamente al rispetto delle condizioni indicate nella nota prot. n. 42580 del 03.06.2016 (**ALLEGATO 11**);
 - Parere favorevole della **Soprintendenza per i Beni archeologici del Piemonte** alla realizzazione dell'intervento, espresso con nota prot. di ric. n. 39249 del 23.05.2016, a condizione che venga inviata, preliminarmente e con congruo anticipo, una comunicazione con la data di inizio ed il calendario dei lavori al fine di programmare una serie di controlli in corso d'opera da parte della Soprintendenza stessa (**ALLEGATO 12**).
- Alla luce di quanto emerso dagli approfondimenti tecnici condotti nel corso dell'istruttoria svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA, dalle risultanze delle Conferenze di Servizi, i cui verbali sono conservati agli atti dell'Ente, emerge che sussistono i presupposti di compatibilità ambientale dell'intervento in progetto, così come risultante a seguito delle integrazioni richieste dall'autorità competente e prodotte dal proponente, nonché nel rispetto delle prescrizioni di seguito formulate, in quanto l'attuazione degli interventi in progetto non determinerà un significativo degrado né un'importante perturbazione del sito prescelto, né in fase di realizzazione né in corso di esercizio della derivazione. Peraltro, ogni possibile effetto negativo a carico delle componenti ambientali coinvolte potrà essere contenuto e minimizzato per mezzo di una corretta gestione operativa in fase di cantiere e di esercizio dell'impianto.
- Per mitigare ulteriormente l'entità degli impatti, rispetto alle misure già previste dal proponente, sulle componenti ambientali in corso d'opera ed in fase di esercizio della derivazione, è altresì emersa l'esigenza di subordinare la realizzazione dell'intervento proposto alle seguenti prescrizioni:
 - a) deve essere eseguito un Piano di Monitoraggio ante operam e post operam in merito alla qualità fisico-chimico biologica, finalizzato a valutare gli effetti dell'opera a carico degli elementi di qualità previsti dalla WFD potenzialmente impattati dall'opera e da utilizzare come situazione di "bianco". Per questo tipo di monitoraggio le specifiche tecniche sono quelle previste dal Decreto 260/2010.

Le analisi chimico-fisiche da effettuare per ciascuna stazione devono essere suddivise in 3 campionamenti da distribuire nell'anno (nei punti monte e valle dell'opera di presa, e valle restituzione) per permettere la valutazione dell'indice LIMeco secondo le tempistiche ed i criteri previsti dal DM 260/2010.

I parametri di base da valutare sono: azoto ammoniacale (N mg/l), azoto nitrico (N mg/l), ossigeno disciolto (mg/l) e fosforo totale (P mg/l) per la valutazione del LIMeco a cui si aggiungono: pH, temperatura (°C), conducibilità (S/cm), azoto totale (N mg/l), BOD5 (O2 mg/l), COD (O2 mg/l), ortofosfato (P mg/l).

Per quanto riguarda il macrobenthos dovranno essere effettuati 3 campionamenti all'anno (corrispondenti ai campionamenti chimici), nelle medesime stazioni (metodo Star_ICMi).

Insieme al monitoraggio dei parametri chimico-biologici dovrà essere sempre definito il valore della portata transitante in alveo attraverso misure dirette all'atto del campionamento.

I risultati dei monitoraggi sopra indicati debbono essere raccolti in una relazione periodica e trasmessi annualmente al Dipartimento ARPA di Cuneo e – su richiesta - agli Enti competenti.
 - b) Sotto l'aspetto dell'inserimento paesaggistico delle opere dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni/indicazioni:
 - rimozione di tutte le opere fuori terra obsolete e/o sostituite con materiale idoneo che garantisca un corretto inserimento dei manufatti nei lunghi, privilegiando ove possibile tecniche di ingegneria naturalistica;
 - dovrà essere completamente abbattuto il muretto in cls lungo la S.P. n. 245, prevedendo la ricopertura di tale area con terreno vegetale inerbito;

- Lo “scivolo” in cemento, già presente in loco, dovrà essere maggiormente raccordato in alcuni punti, arricchendolo, laddove necessario, con l’inserimento di alcune pietre e mantenendo le “pozze” esistenti;
 - I grigliati di copertura del canale di derivazione dovranno essere sostituiti con elementi zincati galvanizzati di colore “testa di moro”;
 - quale misura di mitigazione e di recupero ambientale, l’attuale parapetto in ferro, posto al di sopra del canale di derivazione, dovrà essere sostituito con un parapetto in metallo zincato galvanizzato colore “testa di moro”, con un rivestimento in legno che garantisca un’adeguata integrazione paesaggistica ambientale con il pregevole contesto storico e naturalistico dell’area oggetto di intervento;
 - la finitura esterna della cabina ENEL dovrà essere realizzata con intonaco frattazzato, mentre il portone di accesso all’edificio centrale dovrà essere realizzato in legno o con rivestimento in legno, secondo una tipologia tradizionale.
- c) Entro 6 mesi dall’entrata in funzione dell’impianto, la Società proponente dovrà effettuare una campagna di misurazione dei livelli sonori emessi dall’impianto, finalizzata alla verifica di conformità con i limiti di emissione ed immissione ed il livello differenziale previsti dalla classificazione acustica comunale per entrambi i periodi di riferimento, diurno e notturno. I rilievi dovranno essere effettuati presso i bersagli più vicini ed in un congruo intorno, presso una serie di punti ritenuti idonei e già considerati nel documento previsionale, nonché presso eventuali ulteriori ricettori ove si presentino criticità acustiche: dovrà essere misurato il rumore indotto dalla centrale (turbine e macchinari) e anche l’effetto sul rumore di fondo delle opere idrauliche in alveo (es. moti turbolenti alla sezione di presa e relativa percezione presso gli insediamenti posti in posizione superiore sul terrazzo morfologico soprastante).
- Gli esiti delle misure effettuate e le relative interpretazioni dovranno essere trasmessi alla Provincia, al Dipartimento Provinciale Arpa di Cuneo ed al Comune di Chiusa di Pesio, sede dell’impianto, entro 30 giorni dalla conclusione della campagna di misurazione.
- d) Deve essere predisposto un Piano di monitoraggio di almeno 3 anni dell’ittiofauna, con cadenza annua, da effettuarsi possibilmente lontano dai periodi riproduttivi e dai periodi di semina del novellame (ove previsti), al fine di verificare la funzionalità della rampa risistemata e gli eventuali cambiamenti sulle popolazioni ittiche. I report di tali monitoraggi dovranno essere trasmessi annualmente al Settore Biodiversità e Aree Naturali, all’Ente di Gestione delle Aree protette delle Alpi Marittime ed al Dipartimento Provinciale Arpa di Cuneo.
- e) Devono essere effettuate immissioni ittiche di soggetti autoctoni appartenenti a specie presenti nel torrente Pesio al fine di mantenere una densità di popolazione commisurata alla vocazionalità del corso d’acqua. La scelta delle specie da seminare ed il numero di individui debbono essere definiti in un programma di immissione di ripopolamento, redatto a cura di un esperto ittologo; detto programma dovrà essere trasmesso, per le valutazioni di competenza, all’Ufficio Vigilanza provinciale.
- f) Prima della realizzazione delle opere in alveo, il proponente deve comunicare -con congruo anticipo- la data di inizio dei lavori all’Ufficio provinciale Caccia, Pesca, Parchi, al fine di consentire eventuali interventi a tutela dell’ecosistema acquatico interessato.
- g) Devono essere adottate tutte le precauzioni per limitare durante la fase di cantiere l’intorbidamento delle acque e per evitare sversamenti accidentali di combustibili e olii delle macchine operatrici, cemento e sostanze tossiche, in modo da ridurre le possibilità d’inquinamento delle acque.
- h) Al termine dei lavori, i cantieri devono essere tempestivamente smantellati e deve essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell’opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. In particolare, le eventuali eccedenze dei terreni di scavo non utilizzati per opere di riempimento, devono essere conferite a discariche autorizzate o recuperate presso le imprese locali di costruzione; tale materiale non deve essere depositato neppure temporaneamente sulle aree di cantiere, ma avviato subito alla destinazione finale.
- i) Le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei

materiali, le piste di accesso temporaneo realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, deve essere tempestivamente effettuato il recupero e l'eventuale ripristino morfologico e vegetativo dei siti.

- j) Qualora si avesse la cessazione dell'attività, il proponente avrà cura, a sue spese, di provvedere al tempestivo smantellamento dell'opera di presa ed al ripristino del canale nello stato ante operam.
- k) Al fine di evitare lo sversamento accidentale di rifiuti - in particolare oli minerali usati nei comandi idraulici- nel corpo idrico recettore dell'acqua derivata durante la manutenzione ordinaria e straordinaria della centralina idroelettrica, il proponente deve predisporre una procedura di gestione per le operazioni di manutenzione al gruppo di produzione in cui vengano descritte le azioni volte al contenimento dei possibili impatti sulle componenti ambientali. I rifiuti derivanti dalle operazioni di manutenzione dovranno essere gestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente e, qualora depositati temporaneamente presso il sito, il deposito dovrà essere conforme alle norme tecniche stabilite dalla normativa vigente. Il produttore del rifiuto dovrà tenere a disposizione degli organi di controllo il registro di carico e scarico rifiuti ed il formulario di identificazione che consentano di documentare il regolare svolgimento della gestione dei rifiuti, dalla produzione al trasporto sino alla destinazione finale.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Dato atto che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e s.m.i.;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014;

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*"

Vista la Deliberazione del Presidente della Provincia n. 16 del 29 gennaio 2015 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012

Atteso che sono stati rispettati gli adempimenti di cui all'art. 23 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

Visti:

- il D.Lgs. 29.12.2003, n. 387 e s.m.i. "*Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*";
- il D.Lgs. 16.03.1999, n. 79 "*Attuazione della Direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica*";
- il D.M. 13.10.2003 "*Conferma della concessione ad Enel Distribuzione S.p.A. dell'attività di distribuzione di energia elettrica nei comuni di cui agli allegati 1, 2 e 3, già attribuita all'Enel S.p.A. con decreto del 28 dicembre 1995, e l'adeguamento della convenzione, stipulata il 28 dicembre 1995 tra il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato e l'Enel S.p.A., alle disposizioni di legge emanate dopo tale data*";
- il D.M. 10.09.2010 "*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*";
- la Delibera AEEG ARG/elt n. 99/08 e s.m.i. "*Testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica (Testo integrato delle connessioni attive-TICA)*";
- la Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle Direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;
- il D.Lgs. 03.03.2011, n. 28 "*Attuazione della Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE*";

- la legge 09.01.1991, n. 10 "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia" e s.m.i.;
- la legge 23.07.2009, n. 99 "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia";
- la D.G.R. 30.01.2012, n. 5-3314 "Indicazioni procedurali in ordine allo svolgimento del procedimento unico di cui all'art. 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, relativo al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile";
- il D.Lgs. 31.03.1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della L.15.03.1997 n. 59";
- la L.R. 26.04.2000, n. 44 "Disposizioni normative per l'attuazione del D.Lgs. 112/98"
- il D.Lgs. 01.08.2003, n. 259 "Codice delle comunicazioni elettroniche" e s.m.i.;
- il D.P.R. 12.04.1996 "Atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dall'art. 40 comma 1, della legge n. 146/1994, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale" e s.m.i.;
- il D.Lgs 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 14.12.1998, n. 40 e s.m.i. "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione";
- il D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della L. 6.7.2002 n. 137" e s.m.i.;
- la L.R. 01.12.2008, n. 32 "Provvedimenti urgenti di adeguamento al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137)";
- il R.D.25.07.1904, n. 523 "Testo unico sulle opere idrauliche" e s.m.i.;
- la Legge 24.12.1976, n. 898 "Nuova regolamentazione delle servitu' militari" e s.m.i.;
- il D.P.R. 06.06.2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia urbanistica" e s.m.i.;
- la L.R. 05.12.1977, n. 56 "Tutela ed uso del suolo" e s.m.i.;
- la L.R. 29.12.2006, n. 37 "Norme per la gestione della fauna acquatica, degli ambienti acquatici e regolamentazione della pesca" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 72-13725 del 29.03.2010 "Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 37/2006" e s.m.i.;
- la Legge 08.06.1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- lo Statuto;
- il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

Rilevato che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070230 "Servizio Valutazione Impatto Ambientale".

Valutate le risultanze emerse nel corso delle Conferenze di Servizi del 15 settembre 2015 e del 19 maggio 2016, specificate più sopra e descritte nei relativi verbali, conservati agli atti dell'Ente, ed i relativi pareri acquisiti nell'ambito delle stesse.

Preso atto delle autorizzazioni nelle stesse acquisite ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i.

Accertato quindi che - alla luce delle valutazioni tecniche svolte nel corso del procedimento, ed in particolare, sulla base degli esiti istruttori conclusivi della Conferenza di Servizi del 19 maggio 2016 - sussistono i presupposti per l'espressione di un giudizio positivo di compatibilità ambientale in merito al progetto in esame, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni elencate ai punti da **a)** a **k)** delle premesse, nonché di quelle espresse nelle autorizzazioni settoriali recepite nel presente provvedimento.

DETERMINA

1. DI CONSIDERARE le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. **DI ESPRIMERE GIUDIZIO POSITIVO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE E CONTESTUALE VALUTAZIONE DI INCIDENZA POSITIVA** ai sensi del D.P.R.357/97 e s.m.i., in merito al progetto di impianto idroelettrico sul Torrente Pesio, in località Certosa, nel Comune di Chiusa di Pesio, presentato da parte del Sig. Aldo Zanni, in qualità di procuratore generale dell'Istituto Missionari di Maria S.S. Consolata, con sede legale in Torino, C.so Ferrucci n. 14, in quanto - considerata la brevità del tratto sotteso e l'utilizzo di opere già esistenti - si ritiene che dall'attuazione del progetto non siano attendibili impatti ambientali negativi e/o significativi a carico delle componenti ambientali coinvolte, sia nel corso dei lavori sia in fase di esercizio della derivazione. Peraltro, gli eventuali impatti derivanti dalla realizzazione delle opere in progetto potranno essere contenuti e minimizzati per mezzo di una corretta gestione operativa in fase di cantiere e di esercizio dell'impianto.
3. **DI DARE ATTO** che la competente Regione Piemonte – Settore Biodiversità e Aree Naturali– nell'ambito dell'istruttoria finalizzata all'emanazione della presente pronuncia ed ai sensi del D.P.R. 357/1997 e s.m.i., con nota acquisita agli atti del procedimento in data 18.05.2016 con prot. n. 38117, ha espresso una valutazione di incidenza positiva del progetto rispetto al SIC/ZPS “*Alte Valli Pesio e Tanaro*”, rilevando l'assenza di significativa incidenza negativa del progetto sull'integrità dell'area stessa, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni di cui **all'ALLEGATO 1**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
4. **PER MITIGARE** ulteriormente l'entità degli impatti, rispetto alle misure già previste dal proponente, sulle componenti ambientali in corso d'opera ed in fase di esercizio dell'impianto, il giudizio positivo di compatibilità ambientale è subordinato all'obbligo di ottemperare alle prescrizioni indicate ai punti da **a) a k)** delle premesse al presente provvedimento.
5. **DI RILASCIARE** al Sig. Aldo Zanni, in qualità di procuratore generale dell'Istituto Missionari di Maria S.S. Consolata, con sede legale in Torino, C.so Ferrucci n. 14, **l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs 387/03 e s.m.i.**, a costruire ed esercire l'impianto idroelettrico sul Torrente Pesio, in località Certosa, nel Comune di Chiusa di Pesio, nonché per la realizzazione delle relative opere connesse e delle infrastrutture indispensabili, in conformità al progetto definitivo così come descritto al successivo punto 6. e nel rispetto di tutte le prescrizioni di cui alle autorizzazioni e/o pareri citati in premessa, allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale. In particolare, l'impianto viene esercito a mezzo di una derivazione d'acqua dal Torrente Pesio, alla quota di 840 m s.l.m., in misura di portata massima pari a 1000 l/s e di portata media di 612,90 l/s, per produrre sul salto di metri 12,70 la potenza nominale media annua di 76,36 kW – con restituzione nel fiume stesso e nel medesimo Comune di Chiusa di Pesio, da realizzare sui terreni identificati ed indicati nell'Elaborato 07.01 “*Disponibilità delle aree*” e nell'Elaborato 07.02 “*Piano particellare grafico*”, depositati agli atti dell'Amministrazione.
6. **DI APPROVARE** il progetto definitivo datato settembre 2014 e dicembre 2015 a firma del geom. Franco Piana, del geom. Biagio Guerra e della dott.ssa Ing. Marcella Monti e costituito dai seguenti Elaborati e Tavole agli atti:

| PROGETTO DEFINITIVO | Titolo elaborato |
|----------------------------|---|
| | Schema elaborati presentati |
| Elaborato A1-01 | Relazione Tecnica generale |
| Elaborato 02.01 | Relazione Geotecnica |
| Elaborato 02.02 | Relazione Tecnica impianto elettrico |
| Elaborato 02.03 | Relazione di calcolo delle strutture in c.a. |
| Elaborato 03.01 | Rilievo planoaltimetrico |
| Elaborato 03.02 | Aspetti urbanistici – Studio di inserimento urbanistico e vincoli |

| | |
|---|--|
| Elaborato 04.01 | Stralcio del PRGC con indicazione dell'area di intervento 1:2.000 |
| Elaborato 04.02 | Corografia di inquadramento 1:25.000 |
| Elaborato 04.03 | Planimetria generale (ctr) 1:10.000 |
| Elaborato 04.04 | Carta geomorfologica 1:5.000 |
| Elaborato 04.05 | Planimetria con curve di livello 1:1000 |
| Elaborato 05.01 | Progetto delle strutture in c.a. |
| Elaborato 05.02 | Progetto impianto idroelettrico - stralcio planimetrico e schema unifilare |
| Elaborato 06.01 | Valutazione delle interferenze – Relazione tecnica |
| Elaborato 06.02 | Valutazione delle interferenze - planimetria |
| Elaborato 08 | Computo metrico estimativo |
| Elaborato 09 | Indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza e stima sommaria dei relativi oneri |
| Elaborato 10 | Quadro economico |
| Elaborato 11 | Relazione paesaggistica con relativi allegati |
| Elaborato 13 | Impegno a versare cauzione a garanzia delle dismissioni |
| Elaborato 14 | Preventivo di connessione Enel |
| Elaborato 15 | Certificato di destinazione urbanistica e norme d'uso del piano paesaggistico regionale |
| Elaborato 16 | Sintesi non tecnica |
| Elaborato 17 | Studio di impatto ambientale |
| Elaborato 18 | Relazione per la valutazione d'incidenza |
| Elaborato 19 | Piano finanziario |
| Elaborato 20 | Piano di gestione e manutenzione delle opere |
| Elaborato 21 | Documentazione attestante il versamento dell'acconto delle spese istruttorie |
| Elaborato 22 | Scheda del catasto derivazioni idriche |
| DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA Dicembre 2015 | |
| Elaborato 01.01 | Relazione tecnica Integrativa |
| Elaborato 02.04 | Mappatura dei mesohabitat e schede delle stazioni di monitoraggio dell'ittiofauna |
| Elaborato 04.06 | Planimetria delle opere-stato di fatto e progetto 1:200 |
| Elaborato 04.07 | Profili longitudinale - stato di fatto e progetto 1:200 |
| Elaborato 04.08 | Sezioni trasversali - stato di fatto e progetto 1:100 |

| | |
|-----------------|---|
| Elaborato 04.09 | Disegni particolareggiati delle principali opere d'arte |
| Elaborato 04.10 | Interventi per la garanzia della mobilità dell'ittiofauna |
| Elaborato 04.11 | Planimetria delle aree interessate dai lavori ed utilizzate per la deponia dei materiali |
| Elaborato 06.03 | Dichiarazione di accoglimento prescrizioni imposte dal settore Viabilità della Provincia di Cuneo |
| Elaborato 07.01 | Disponibilità delle aree – Dicembre 2015 |
| Elaborato 07.02 | Piano particellare grafico – Dicembre 2015 |
| Elaborato 11.01 | Appendice alla relazione paesaggistica |
| Elaborato 12 | Cronoprogramma dei lavori |

7. **DI PRENDERE ATTO** che l'effettivo esercizio dell'impianto potrà avere luogo esclusivamente a seguito del deposito del certificato di collaudo attestante la regolare funzionalità dei dispositivi di modulazione delle portate derivate e rilasciate, come previsto dall'art. 25 del D.P.G.R. n. 10/R-2003 e s.m.i. e dal Disciplinare della concessione di derivazione d'acqua.

8. **DI STABILIRE** che il presente provvedimento comprende/sostituisce i seguenti atti di assenso:

- Permesso di costruire ex D.P.R. 380/2001 e s.m.i.
- Valutazione di Incidenza ex D.P.R. 357/97 e s.m.i.
- Nulla osta dell'Ente Gestore dell'Area Protetta
- Autorizzazione ad eseguire i lavori in aree soggette a vincolo paesaggistico ex D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.
- Autorizzazione in linea idraulica ai sensi del RD 523/1904 e s.m.i.
- Parere dell'Autorità di Bacino del fiume Po ex art. 7 del RD 1775/1933 e s.m.i.
- Nulla osta del Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. 259/03
- Nulla osta archeologico ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.
- Benestare tecnico di Enel Distribuzione S.p.A. sul progetto delle opere di connessione
- Nulla osta demaniale dell'Aeronautica Militare
- Nulla contro demaniale del Comando Regione Militare Nord
- Nulla osta circa l'interferenza con la navigazione aerea ai sensi del Codice della navigazione, del D. Lgs. n. 250/1997 e del Regolamento per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile
- Nulla osta igienico-sanitario dell'ASL CN1

Sono fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità del soggetto autorizzato, nonché le autorizzazioni, pareri, nulla osta od ogni altro atto di assenso comunque denominato che si renda necessario in ordine alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto in progetto, non espressamente ricompreso nel presente provvedimento (normativa antincendio, sicurezza sui luoghi di lavoro, etc...).

In particolare, prima dell'inizio dei lavori, a pena di nullità del presente provvedimento, il proponente dovrà:

- a. presentare al Settore regionale Biodiversità e Aree Naturali e all'Ente Gestore delle Aree Protette delle Alpi Marittime, il progetto esecutivo dettagliato della "sistemazione dei massi" dello scivolo esistente;
- b. adempiere alla stipula, a favore del Comune di Chiusa di Pesio, della polizza fideiussoria a garanzia della dismissione e del ripristino dello stato dei luoghi a fine vita utile dell'impianto, secondo quanto indicato nell'Elaborato 13 di progetto "*Impegno a versare cauzione a garanzia delle dismissioni*".
- c. presentare al Comune di Chiusa di Pesio il Piano di gestione delle terre e rocce da scavo ai sensi del DM 161/2012, ai fini della valutazione di competenza.
- d. acquisire il nulla osta del Settore Viabilità per la realizzazione delle opere che interferiscono con la viabilità provinciale;

e. comunicare, con congruo anticipo, alla Soprintendenza per i Beni archeologici del Piemonte, la data di inizio ed il calendario dei lavori al fine di programmare una serie di controlli in corso d'opera dalla Soprintendenza stessa.

9. DI DARE ATTO delle autorizzazioni acquisite ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell'art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i., descritte nei verbali delle Conferenze dei Servizi del 15 settembre 2015 e del 19 maggio 2016, conservati agli atti dell'Ente, e riferite nelle premesse al presente provvedimento.

10. DI PRENDERE ATTO che il rilascio della concessione a derivare ex DPGR 29.7.2003, n. 10/R e s.m.i., avverrà con atto separato.

11. DI DARE ATTO che:

- il presente provvedimento, in applicazione di quanto previsto all'art.12 del D.Lgs 387/03 e s.m.i., costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato e con le prescrizioni richiamate al precedente punto 4, nonché di quelle formulate nelle autorizzazioni settoriali recepite nel presente provvedimento;
- alla luce di quanto previsto all'art.12, comma 1, del D. Lgs 387/03 e s.m.i., l'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- visto quanto previsto all'art.12, comma 3, del D. Lgs 387/03 e s.m.i., il presente provvedimento costituisce –ove occorra- variante allo strumento urbanistico;
- alla luce di quanto previsto all'art.12, comma 4, del D. Lgs 387/03 e s.m.i., è fatto obbligo al proponente la rimessa in pristino dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto;
- ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 387/03 e s.m.i., qualsiasi intervento di modifica sostanziale, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione come definiti dalla vigente normativa, anche in relazione alle opere connesse e alle infrastrutture dell'impianto oggetto del presente provvedimento, devono essere preventivamente autorizzati, presentando apposita domanda.

12. DI DARE ATTO che, come stabilito dalla Delibera AEEG ARG/elt n. 99/08 e s.m.i. (Testo Integrato delle Connessioni Attive – TICA), l'impianto di rete per la connessione con l'esistente rete di distribuzione elettrica, una volta realizzato e collaudato, sarà ceduto ad Enel Distribuzione SpA, prima della messa in servizio e pertanto:

- rientrerà nel perimetro della rete di distribuzione di proprietà del gestore di rete;
- l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di rete è automaticamente volturata ad Enel con decorrenza dalla data del collaudo, in quanto concessionario unico della distribuzione di energia elettrica per il territorio in esame;
- l'obbligo della rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto, come previsto ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, non riguarda l'impianto di rete, che potrà rimanere nelle disponibilità del gestore della rete di distribuzione elettrica.

13. DI STABILIRE che, prima della realizzazione delle opere in alveo, il proponente comunichi con congruo anticipo la data di inizio dei lavori all'Ufficio Vigilanza del Settore provinciale Politiche agricole, Parchi e Foreste, al fine di consentire eventuali interventi a tutela dell'ecosistema acquatico interessato, secondo i disposti dell'art. 12 della L.R. 37/06 e s.m.i. e della D.G.R. n. 72-13725 del 29.03.2010 e s.m.i..

14. DI STABILIRE inoltre, per il proponente, l'obbligo di:

- comunicare le date di inizio e di ultimazione dei lavori, nonché di attivazione dell'impianto, agli uffici provinciali Valutazione Impatto Ambientale ed Energia, al Settore VIA del Dipartimento di Cuneo dell'ARPA Piemonte, all'Ente Gestore delle Aree Protette delle Alpi Marittime e a tutti i soggetti titolari di autorizzazioni, pareri e/o nulla osta ricompresi nel presente provvedimento, per le verifiche ed i controlli di competenza; dovrà comunque essere comunicato agli stessi soggetti il nominativo dell'impresa esecutrice nonché quello del Direttore dei Lavori. L'eventuale sostituzione dell'impresa o della Direzione Lavori deve essere immediatamente comunicata ai soggetti predetti, indicando i nuovi nominativi, con le relative firme di accettazione.

- Effettuare, entro sessanta giorni dall'ultimazione dei lavori, il collaudo delle opere realizzate; i relativi certificati –redatti da tecnici abilitati nelle materie specifiche- dovranno essere inviati, entro i successivi trenta giorni, ai medesimi soggetti.
- Procedere, presso la competente Agenzia delle Dogane, all'espletamento degli adempimenti fiscali in materia di produzione di energia elettrica, ai fini dell'esercizio dell'impianto.

15. DI STABILIRE che -ai sensi dell'art. 12, comma 9, della legge regionale 40/98 e s.m.i., ed in ottemperanza a quanto indicato al punto 15.5 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010- il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 2., nonché l'autorizzazione unica di cui al punto 4, ai fini dell'inizio dei lavori a progetto, con la realizzazione di consistenti opere, hanno efficacia, per la **durata di tre anni** a decorrere dalla data del presente provvedimento. Ai sensi dell'art. 26, comma 6, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., e del succitato punto 15.5 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010, il progetto dovrà essere realizzato **entro cinque anni** dalla pubblicazione del presente provvedimento. Scaduti i predetti termini, senza che sia intervenuta richiesta di proroga, debitamente motivata, l'Autorizzazione Unica ed il Giudizio di Compatibilità ambientale perdono efficacia; resta fermo l'obbligo da parte del proponente di aggiornamento e di periodico rinnovo cui sono assoggettate, eventualmente, le autorizzazioni settoriali recepite nel presente provvedimento.

16. DI INVIARE il presente provvedimento al proponente e di renderlo noto a tutti i soggetti del procedimento ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 27, comma 2, d.lgs. 152/06 e s.m.i..

17. DI DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico della Provincia.

Al presente provvedimento è allegata, per farne parte integrante e sostanziale, la seguente documentazione, i cui originali sono conservati agli atti:

- Parere favorevole circa la valutazione di incidenza della Regione Piemonte – Settore Biodiversità e Aree Naturali (nota prot. di ric. n. 38117 del 18.05.2016 - **ALLEGATO 1**).
- Parere favorevole dell'Ente di Gestione delle Aree protette delle Alpi Marittime (nota prot. di ric. n. 38868 del 20.05.2016 - **ALLEGATO 2**).
- Parere favorevole ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i. della Regione Piemonte – Settore Tecnico Regionale di Cuneo (nota prot. di ric. n. 31801 del 28.04.2016 - **ALLEGATO 3**).
- Parere favorevole da parte del Settore Viabilità provinciale (nota prot. di ric. n. 21337 del 04.03.2015 - **ALLEGATO 4**).
- Parere favorevole sotto l'aspetto urbanistico – edilizio e paesaggistico ambientale del **Comune di Chiusa di Pesio** di cui alla DGC n. 82 del 02.05.2016 (**ALLEGATO 5a**); autorizzazione paesaggistica ex D. Lgs. 42/04 e s.m.i. del Comune di Chiusa di Pesio (nota prot. n. 44599 del 10.06.2016 - **ALLEGATO 5b**).
- Nulla osta del Ministero dello Sviluppo Economico (nota prot. di ric. n. 37826 del 17.05.2016 - **ALLEGATO 6**).
- Positiva valutazione di ENEL Distribuzione S.p.A. (nota prot. di ric. n. 4776 del 25.01.2016 - **ALLEGATO 7**).
- Nulla osta dell'ACDA s.p.a. (nota prot. di ric. n. 40660 del 24.04.2015 - **ALLEGATO 8**).
- Parere ex art. 7 del R.D. 1775/1933 e s.m.i. dell'Autorità di Bacino del Fiume Po (nota prot. di ric. n. 41039 del 27.04.2015 - **ALLEGATO 9**).
- Autodichiarazione attestante la non interferenza dell'intervento con la navigazione aerea (nota prot. di ric. n. 36697 - **ALLEGATO 10**).
- Parere favorevole ai fini del rilascio dell'autorizzazione ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio (nota prot. di ric. n. 42580 del 03.06.2016 - **ALLEGATO 11**).
- Parere favorevole della Soprintendenza per i Beni archeologici del Piemonte (nota prot. di ric. n. 39249 del 23.05.2016 - **ALLEGATO 12**).

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi degli artt. 27, comma 1, D.lgs. 152/06 e s.m.i. e 12, comma 8, L.R. 40/98 e

s.m.i., ed integralmente all'Albo Pretorio della Provincia, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 27, comma 2, d.lgs. 152/06 e s.m.i..

Tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni successive, è consultabile presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Cuneo, C.so Nizza 30, 12100 Cuneo, nei giorni di lunedì, martedì, venerdì dalle 9.00 alle 12.00, giovedì dalle 14,30 alle 16,30.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, nei termini di legge, presso le competenti sedi giudiziarie.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO